



COMUNE DI SANTA NINFA

Libero Consorzio Comunale di Trapani

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto N. 30 del 07-04-2022

| | |
|-----------------|---|
| OGGETTO: | Aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024 (art. 1 commi 8 e 9 L. n. 190/2012). Conferma per l'anno 2022 del piano 2021/2023. |
|-----------------|---|

L'anno duemilaventidue, addì sette, del mese di aprile, alle ore 12:56 nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita in modalità telematica la Giunta Comunale convocata dal Sindaco con appositi avvisi.

Sono rispettivamente presenti/assenti i Signori:

| | | |
|----------------------------|---------------------|----------|
| LOMBARDINO GIUSEPPE | SINDACO | P |
| PATERNO' FILIPPO | ASSESSORE | P |
| ACCARDI GIACOMO | VICE SINDACO | P |
| GENCO ROSALINDA | ASSESSORE | P |
| PELLICANE ROSARIO | ASSESSORE | P |

Risultano presenti n. 5 e assenti n. 0

Si dà atto che il Sindaco, dottor Giuseppe Lombardino partecipa alla seduta in modalità a distanza, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 4 del Regolamento comunale approvato con delibera di G.C. n. 27 del 06.04.2022.

Partecipa alla riunione ed è incaricato della redazione del processo verbale sommario, il
SEGRETARIO COMUNALE, INTERRANTE LETIZIA.

| | |
|-----------------|---|
| <i>OGGETTO:</i> | Aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024 (art. 1 commi 8 e 9 L. n. 190/2012). Conferma per l'anno 2022 del piano 2021/2023. |
|-----------------|---|

Il segretario comunale, Letizia Interrante, sottopone alla Giunta Municipale lo schema di deliberazione finalizzata all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023, conferma per l'anno 2022, dichiarando di non trovarsi in conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990.

PREMESSO che con legge 6 novembre 2012, n. 190 sono state dettate disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che tale norma, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, nonché degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, è stata individuata in ambito nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

RILEVATO che la legge n. 190/2012, come modificata da ultimo dal d.gs. 97/2016, affida la definizione delle strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione all'azione sinergica dei seguenti soggetti:

- 1) il Comitato interministeriale, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;
- 2) l'A.N.A.C. che, in qualità di Autorità Nazionale anticorruzione, approva il Piano Nazionale Anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza, controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza, e specifici poteri sanzionatori per i casi di mancata adozione dei Piani;
- 3) le singole amministrazioni comunali che nell'ambito delle loro competenze debbono dotarsi di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione che individua i rischi corruttivi, le misure di contrasto, le responsabilità di attuazione e specifici sistemi di monitoraggio e rendicontazione dell'attuazione della strategia, decisa a monte con il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico;

EVIDENZIATO che il comma 60 dell'art. 1 della legge 190/2012 prevede che attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art.8 , comma 1 del decreto legislativo n. 281/1997 “ *si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini*” per la piena

e sollecita attuazione da parte delle autonomie locali delle disposizioni che riguardano “ *la definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015*”;

DATO ATTO, pertanto, che la legge 190/2012 prevede una strategia complessiva di lotta alla corruzione, ponendo l’obbligo in capo a tutte le pubbliche amministrazioni, anche locali, di adottare un piano triennale d’azione incentrato sulla gestione del rischio e sull’adozione di misure preventive e di trasparenza, includendo anche misure volte ad individuare pratiche corruttive;

VISTA l’intesa stipulata tra Governo, Regioni ed enti locali il 24 luglio 2013 con la quale si sono stabiliti gli adempimenti di competenza delle autonomie locali, con l’indicazione dei relativi termini, volti all’attuazione della legge 190 del 2012 e dei suoi decreti attuativi;

DATO ATTO che, in particolare, il comma 8 dell’art. 1 della citata legge n. 190/2012, dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

DATO ATTO, altresì, che con deliberazione n. 1 del 12.01.2022, il Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione ha disposto il differimento del termine di cui al su richiamato comma 8, dell’art. 1, della L. n. 190/2012, al 30 aprile 2022;

PRESO ATTO che con il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge n. 113 del 6 agosto 2021, è stato introdotto per tutte le Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/20012, ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che nelle intenzioni del legislatore dovrebbe sostituire diversi documenti di pianificazione e programmazione, fra cui il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

CONSIDERATO che, al fine dell’integrazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza all’interno del PIAO, occorrerà attendere l’emanazione del decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica che adotta un Piano tipo e del decreto del Presidente della Repubblica che definisce l’abrogazione delle norme che disciplinano i singoli Piani che confluiranno nel PIAO;

PRESO ATTO che il Consiglio di Stato, Sezione Consultiva per gli Atti Normativi, con provvedimento n. 506 del 02.03.2022, ha espresso parere favorevole condizionato a correttivi e a integrazioni sullo schema di Regolamento in merito agli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO;

RITENUTO pertanto di dover provvedere all’aggiornamento del P.T.P.C. nelle more dell’emanazione del Decreto del Dipartimento della Funzione recante il Piano tipo e del

decreto del Presidente della Repubblica che definisce l'abrogazione delle norme che disciplinano i singoli Piani che confluiranno nel PIAO, tra cui il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza;

CONSIDERATO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 72 del 12.9.2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, il quale è stato aggiornato con deliberazione n. 12/2015, sulla base delle criticità riscontrate nell'analisi dei piani comunali e con l'indicazione di nuove aree generali e specifiche da sottoporre ad analisi del rischio corruttivo, con particolare riguardo all'area dei contratti pubblici, dall'affidamento alla realizzazione e alla verifica della corretta esecuzione;

VISTO il PNA 2016, approvato con deliberazione dell'ANAC n. 831/2016, il quale –pur confermando le disposizioni del PNA 2013 e dell'aggiornamento 2015, contiene indirizzi operativi vincolanti per tutte le pubbliche amministrazioni ai sensi del comma 2-bis dell'art. 1 della legge 190/2012 e s.m.i., in merito al contenuto dei piani triennali di prevenzione della corruzione, alla loro struttura e all'individuazione delle aree ed eventi di rischio, risultando indicative le possibili misure di mitigazione proposte in via esemplificativa;

VISTA la deliberazione ANAC n. 1208/2017 che contiene l'aggiornamento del PNA 2017, confermando gli indirizzi contenuti nel PNA 2016 e dettando puntuali regole da rispettare in sede di aggiornamento, funzionalizzando l'analisi di contesto all'individuazione di fragilità dell'organizzazione e all'individuazione di conseguenti misure, e motivando sulla sostenibilità e i risultati del monitoraggio dell'attuazione del PTPC;

VISTO il PNA 2018, approvato con la deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018;

VISTO il PNA 2019, approvato da ANAC con delibera 1064/2019, che ha apportato significative novità sia sul procedimento sia sul contenuto del Piano triennale anticorruzione, chiarendone i rapporti con PNA;

VISTO in particolare, che il PNA 2019 - sostituendo il PNA 2013- ha declinato i principi che debbono presiedere alla gestione del rischio corruttivo, che trovano la loro sede nel documento metodologico Allegato 1 al PNA;

DATO ATTO che, la G.M., con deliberazione n. 26 del 31.03.2021, ha provveduto ad adottare il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2021/2023, attuando la nuova metodologia, sia sul procedimento sia sul contenuto, prevista nel citato PNA 2019;

DATO ATTO, pertanto, che la mappatura dei processi e la ponderazione del rischio, nel vigente PTPC 2021/2023, sono state effettuate in modo analitico con applicazione della metodologia proposta nel PNA 2019 e nell'Allegato 1; la descrizione del processo è stata strutturata in coerenza con le indicazioni dell'Allegato 1 al PNA 2019;

CONSIDERATO che al fine della predisposizione del Piano anticorruzione l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

RILEVATO che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario o dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

VISTO il decreto del Sindaco n. 13 del 03.12.2020 con cui il Segretario comunale, Letizia Interrante, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione;

ATTESO che

- il Presidente dell'ANAC, attraverso il Comunicato 16 marzo 2018, ha precisato che l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno di un nuovo piano triennale anticorruzione è obbligatoria;
- in sede di aggiornamento 2018, l'ANAC ha registrato, "specie per i comuni molto piccoli", difficoltà ad adottare, anno per anno, un nuovo e completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

VISTO in particolare il PNA 2018, approvato con la deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, il quale contiene rilevanti semplificazioni nella procedura di adozione del PTPC da parte dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, consentendo – in presenza di determinate condizioni – di confermare il piano già adottato in luogo dell'aggiornamento annuale;

PRESO ATTO che tale disciplina semplificata, ferma restando la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, atteso che l'art. 1, comma 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano, è stata confermata nel PNA 2019, approvato con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019;

PRESO ATTO che in caso di adozione semplificata, l'organo di indirizzo politico può approvare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative ovvero di modifiche organizzative rilevanti nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato;

VISTA la nota di cui al prot. n. 173 del 05.01.2022, con cui il Segretario comunale, nella qualità di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, ha avviato il procedimento di aggiornamento del P.T.P.C., richiedendo ai Responsabili di Area la verifica dei presupposti per l'adozione semplificata del PTPC, precisando che anche in tale ipotesi è comunque possibile apportare integrazioni e/o correzione alle misure previste nel vigente piano;

VISTE le note prot. nn. 189, 231 e 288 del 2022, con le quali i responsabili delle aree organizzative, riscontrando la nota del segretario comunale su richiamata, sulla rendicontazione dell'attuazione delle misure contenute nel PTPC 2021/2023, hanno dichiarato che nel corso dell'anno 2021 non si sono verificati eventi corruttivi e che non risulta necessaria una revisione delle aree di rischio né dei processi lavorativi;

DATO ATTO che nel corso dell'anno 2021 non risultano adottate modifiche organizzative rilevanti né nel riparto delle competenze tra le strutture di massima dimensione né con riguardo all'organizzazione dei procedimenti amministrativi e dei processi lavorativi;

PRESO ATTO della funzionalità delle misure organizzative afferenti l'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente, sia con riguardo alla tempestività che con riguardo alla completezza dei dati e all'apertura del formato, come da ultimo verificato dal Nucleo di Valutazione, giusto documento di attestazione del 23.06.2021, acquisito al protocollo dell'ente al n. 9117 del 24.06.2021 e pubblicato dell'apposita sottosezione di Amministrazione Trasparente;

DATO ATTO che, secondo i dati del registro degli accessi, le misure organizzative finalizzate a garantire il corretto e tempestivo esercizio dell'accesso civico generalizzato e delle altre forme di accesso, risultano pienamente rispettate;

CONSIDERATO che le Amministrazioni, in occasione dell'elaborazione e degli aggiornamenti del PTPC, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione, nonché di sensibilizzare alla cultura della legalità e della buona amministrazione, sono chiamate a realizzare forme di consultazione dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi;

DATO ATTO che, al fine di coinvolgere la società civile, sul sito istituzionale dell'ente, dal 5 al 17 gennaio 2022, è stato pubblicato l'Avviso pubblico, di cui al prot. n. 164 del 05.01.2022, per l'aggiornamento del PTPC.;

PRESO ATTO che nessun contributo, in termini di proposte e osservazioni, è stato registrato da parte della società civile;

PRESO ATTO che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, come proposti dalla Giunta con deliberazione n. 18 del 11.03.2022, sono stato approvati dal Consiglio Comunale nel Documento unico di programmazione 2022/2024, con deliberazione n. 11 del 30.03.2022;

RICHIAMATA la deliberazione n. 26 del 31.03.2021, con cui la G.M. ha provveduto ad adottare il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2021/2023, attuando la nuova metodologia, sia sul procedimento sia sul contenuto, prevista nel citato PNA 2019;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e ss.mm.ii.);

DATO ATTO che, atteso che nel corso del 2021 non si sono verificati fatti corruttivi e non risultano adottate modifiche organizzative rilevanti che richiedono l'individuazione di nuove aree di rischio, la Giunta intende avvalersi della procedura semplificata prevista per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti nel PNA 2019, approvato con deliberazione dell'Anac n. 1064 del 13 novembre 2019, e confermare, per l'anno 2022, il Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021/2023, approvato con deliberazione di G.M. n. n. 26 del 30.03.2021;

CONSIDERATO che, anche nell'ipotesi di conferma del PTPC vigente, è possibile apportare correzioni e/o integrazioni alle misure previste nel piano vigente;

RICONOSCIUTA la competenza ad adottare il presente Piano in capo alla Giunta Municipale, come espressamente previsto dal comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, come modificato dal d.lgs. 97/2016;

VISTO l'art. 1, comma 8, della L. n. 190/2012, secondo cui il PTPC deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio;

VISTA la deliberazione n. 1 del 12.01.2022, con cui il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha disposto il differimento del termine di cui al su richiamato comma 8, dell'art. 1, della L. n. 190/2012, al 30 aprile 2022;

VISTO il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023, allegato alla deliberazione della G.M. n. 26 del 30.13.2021, che risulta coerente con il P.N.A. 2019 individuando soggetti, aree di rischio, rischi specifici, misure di trattamento e modalità di vigilanza e controllo, nonché l'organizzazione delle attività e competenze per garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e il tempestivo esame delle istanze di accesso civico;

CONSIDERATO pertanto di dover provvedere all'aggiornamento del P.T.P.C. nelle more dell'emanazione del Decreto del Dipartimento della Funzione recante il Piano tipo PIAO e del decreto del Presidente della Repubblica che definisce l'abrogazione delle norme che disciplinano i singoli Piani che confluiranno nel PIAO, tra cui il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza;

VISTI:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il d.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

- la L. n. 190/2012;
- il decreto del Sindaco n. 13 del 03.12.2020 con cui il Segretario comunale, Letizia Interrante, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione;

PROPONE

- 1) Di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di confermare, per l'anno 2022, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023, approvato con deliberazione della G.M. n. 26 del 30.03.2021;
- 3) Di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente, sotto sezione Disposizioni generali - Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e trasmesso ai Responsabili di settore;

Il Proponente
f.to LOMBARDINO GIUSEPPE

Il Responsabile dell'istruttoria
f.to LETIZIA INTERRANTE

| |
|---------------|
| PARERI |
|---------------|

Sulla presente proposta di deliberazione, avente ad oggetto:“ Aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024 (art. 1 commi 8 e 9 L. n. 190/2012). Conferma per l'anno 2022 del piano 2021/2023. ”, si acquisiscono i seguenti pareri:

Per quanto concerne la Regolarita' tecnica, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000, recepito dalla Regione Siciliana con la L.R. 30/2000, si esprime parere: Favorevole

Santa Ninfa, li 07-04-2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA

f.to INTERRANTE LETIZIA

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

LETTI i pareri espressi dai responsabili dei servizi interessati;

UDITA la relazione del Sindaco;

RITENUTA la propria competenza;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

DELIBERA

DI APPROVARE la superiore proposta di deliberazione

Il presente verbale, viene letto approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO

f.to GIUSEPPE LOMBARDINO

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to FILIPPO PATERNO'

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to LETIZIA INTERRANTE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio *on line* sul sito web istituzionale del Comune, il 07-04-2022 per rimanervi quindici giorni consecutivi fino al 22-04-2022 al num. 219

Santa Ninfa, li 07-04-2022

Il Responsabile della pubblicazione on line
F.to Di Blasi Antonietta

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione all'albo *on line*

ATTESTA

che copia della presente deliberazione, in applicazione della l.r. n. 44/1991 e s.m. è stata affissa all'Albo Pretorio *on line* il giorno **07-04-22** per rimanervi quindici giorni consecutivi

Santa Ninfa, li 07-04-2022

Il Segretario Comunale
f.to LETIZIA INTERRANTE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione in applicazione dell'art.12, comma 1, l.r. n. 44/1991 e successive modificazioni

è divenuta esecutiva il

Santa Ninfa li,

Il Segretario Comunale
f.to LETIZIA INTERRANTE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo
Dalla residenza municipale Santa Ninfa, li 07.04.2022

Il Segretario Comunale
f.to **dott.ssa Letizia Interrante**
